

- **TIPO VENTILATORE:** Centrifugo  Elicoidale / Assiale
- **NUMERO ORDINE/OFFERTA:** .....
- **DEFINIZIONE ANTISCINTILLA:** Tipo C secondo AMCA  Secondo Direttiva 94/9/CE ATEX   
 (In questo caso compilare il questionario)

▪ **DEFINIZIONE ZONA DEL VENTILATORE**

Atmosfera	Zona e livello di pericolosità durante il normale funzionamento	Categoria	X	NOTA
Con Presenza di GAS VAPORI NEBBIE	0 Atmosfera Esplosiva Sempre Presente (Pericolo Permanente)	1G	*	* La Moro S.r.l. non costruisce ventilatori di Categoria 1D - 1G
	1 Atmosfera Esplosiva Probabile (Pericolo Potenziale)	2G		
	2 Atmosfera Esplosiva Scarsamente Probabile (Pericolo Minimo)	3G		
Con Presenza di POLVERE	20 Atmosfera Esplosiva Sempre Presente (Pericolo Permanente)	1D	*	
	21 Atmosfera Esplosiva Probabile (Pericolo Potenziale)	2D		
	22 Atmosfera Esplosiva Scarsamente Probabile (Pericolo Minimo)	3D		

▪ **DEFINIZIONE DEL GRUPPO DI APPARTENENZA DEL GAS** (solo per apparecchiature elettriche in zona 1)

- IIA**  (Idrocarburi alifatici, etere, gasolio, cherosene, acetone, gas liquido, ecc.)  
**IIB**  (Etilene, acido solforico, isoprene, gas d'acqua, gas di coke, ecc.)  
**IIC**  (Idrogeno, acetilene, nitrato di etile, solfuro di carbonio)

**N.B.** Costruzioni di protezione superiore garantiscono anche quella inferiore (IIB copre anche IIA, IIC copre entrambe), Moro S.r.l., in funzione del motore elettrici, marchierà solamente IIB o IIC

▪ **CLASSE TERMICA RICHIESTA SUL VENTILATORE:** T1  T2  T3

**N.B.** Nelle zone gas la classe termica di riferimento per il ventilatore è la T3 (200°-300°) mentre nelle zone polveri la massima temperatura che potrebbe svilupparsi sulle superfici del ventilatore durante il normale funzionamento è di 185°C. La direttiva sconsiglia l'uso di apparecchiature con trasmissione a cinghie in ambienti potenzialmente esplosivi, ma comunque le ammette, con le dovute precauzioni in zone 2, 22. **Un ventilatore di classe superiore garantisce sempre quella inferiore.**

▪ **PRESENZA ATMOSFERA ESPLOSIVA:** (È molto importante per poter studiare la conformazione idonea)  
 All'interno del ventilatore  All'esterno del ventilatore  Sia all'interno che all'esterno del ventilatore

- **TEMPERATURA** AMBIENTALE MASSIMA NEL LUOGO DI INSTALLAZIONE ..... °C
- MASSIMA DEL FLUIDO ASPIRATO ..... °C
- DI INNESCO DEL FLUIDO ASPIRATO ..... °C

**N.B.** La normativa prevede che l'atmosfera standard di utilizzo sia compresa tra i 0,8 e 1,1 bar con un incremento di energia aeraulica che non superi tali valori mentre la temperatura di funzionamento deve essere compresa fra i -20°C/+60°C. **la temperatura può aumentare durante il normale funzionamento a causa dell'incremento di pressione;** è quindi necessario in caso di temperature superiori a 50 °C monitorarne l'andamento. Nel caso in cui le condizioni ambientali e le condizioni dei fluidi siano diversi da quelle previste, l'utilizzatore deve eseguire un'ulteriore valutazione dei rischi, e quindi concordare con il costruttore la soluzione più adeguata. E' comunque necessario che all'uscita ed all'interno del ventilatore la temperatura rimanga inferiore ai 60°C (± 10%) anche a seguito di variazioni di densità o di pressione all'interno del ventilatore stesso. Per quanto riguarda il motore elettrico, la temperatura massima consentita nella zona di utilizzo è 40 °C.

Le temperature sviluppate sulle varie superfici del ventilatore non devono comunque superare il 75% della temperatura di innesco; di conseguenza, la temperatura di innesco non può comunque essere inferiore ai 250°C.

▪ **SPESSORE MASSIMO DEL DEPOSITO DI POLVERE:** ..... mm

**N.B.** Lo spessore non deve mai superare 5mm, l'utilizzatore deve provvedere a mantenere pulite le superfici esterne del ventilatore e provvedere a evitare accumuli all'interno dello stesso.)

**! TUTTI I VENTILATORI SARANNO OBBLIGATORIAMENTE MARCHIATI CE E QUINDI OBBLIGATORIAMENTE CORREDDATI DI RETI IN ASPIRAZIONE E MANDATA; INOLTRE,, TUTTI I VENTILATORI SARANNO DOTATI DI PORTELLO D'ISPEZIONE NECESSARIO PER I CONTROLLI E LA PULIZIA IN MANIERA FREQUENTE.**

**! DOVRÀ ESSERE CURA DELL'UTILIZZATORE PREVEDERE GLI OPPORTUNI SISTEMI CHE IMPEDISCANO L'ACCESSO ALL'INTERNO DEL VENTILATORE DI CORPI ESTRANEI CHE POTREBBERO DANNEGGIARLO.**

**! QUALSIASI MANOMISSIONE O MODIFICA COMPORTA A CARICO DELL'UTILIZZATORE L'OBBLIGO DI ESECUZIONE DI UNA NUOVA VALUTAZIONE DEI RISCHI SUL VENTILATORE.**

**! LA MORO SRL DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER DANNI A COSE O PERSONE CAUSATI DALL'ASSENZA DI TALI DISPOSITIVI ANTINFORTUNISTI CI.**

Compilato da: ..... In data: ..... Firma e Timbro Azienda

.....